



## Vincenzo LI CAUSI

(1952 - 1993)

Inizia la sua carriera nel 1974 nell'allora SID, il Servizio informazioni della Difesa. Entra poi a far parte del SISMI (oggi AISE) con compiti che lo portano ad operare in molte parti del mondo. Inviato in Somalia, in supporto del contingente italiano nell'ambito della missione internazionale "Restore Hope", finalizzata a far cessare la guerra civile in quel Paese, muore il 12 novembre 1993, vittima di un agguato.

## Nicola CALIPARI

(1953 - 2005)

Dopo una brillante carriera nella Polizia di Stato, nel 2002 prende servizio al SISMI, in qualità di responsabile della ricerca estera.

Forte di una grande esperienza operativa anche in aree ad altissimo rischio, dirige, in Iraq, l'operazione per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata a Baghdad il 4 febbraio 2005 da un'organizzazione terroristica.

Perde la vita il 4 marzo 2005 sulla strada che conduce all'aeroporto internazionale della capitale irachena, quando la macchina su cui viaggia assieme alla donna viene fatta segno di numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi a partire da un check-point USA. Nei pochi istanti in cui si consuma il tragico incidente, ha la prontezza e l'abnegazione di riparare con il proprio corpo la Sgrena, che rimane comunque ferita.

Un ultimo gesto che rappresenta – nelle parole impiegate dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della consegna ai familiari della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria – *“una testimonianza (...) non solo di come si serve lo Stato, ma di come si opera per l'umanità, per chiunque ci sia fratello nelle nostre vite”*.

## Lorenzo D'AURIA

(1974 - 2007)

Agente del SISMI, era stato inviato in Afghanistan con compiti di supporto informativo al contingente italiano operante nell'ambito della missione ISAF.

Viene rapito dai Taliban il 22 settembre del 2007 mentre, insieme ad un collega e ad un interprete afgano, sta svolgendo una ricognizione a nord di Farah, nei pressi di Shindand, area dell'Afghanistan occidentale posta sotto la competenza italiana.

Rimasto gravemente ferito nel blitz per la liberazione degli ostaggi – in cui vengono uccisi tutti gli otto sequestratori – muore il 4 ottobre 2007, all'Ospedale militare del Celio di Roma.

Aveva solo 33 anni.

## Pietro Antonio COLAZZO

(1962 - 2010)

Perde la vita il 26 febbraio del 2010, in un attacco Taliban che semina il terrore per quattro ore consecutive a Kabul, provocando un totale di 18 morti e oltre 30 feriti.

Dopo che alcuni attentatori suicidi si fanno esplodere all'ingresso di tre alberghi, notoriamente frequentati da stranieri e considerati simboli della rinascita di Kabul, il resto del commando irrompe negli stabili aprendo il fuoco. All'interno di uno degli hotel presi di mira c'è anche Pietro Antonio Colazzo, un agente dell'AISE che, profondo conoscitore del dari, uno dei dialetti afgani, si muove nel Paese con grande facilità e non comune competenza.

## Claudio ALONZI

(1960 - 2023)

Assunto dal SISMI il 24 luglio 2001, si distingue subito per affidabilità e spiccata vocazione informativa, qualità che ne determinano l'assegnazione, nel tempo, alle articolazioni di più marcata proiezione operativa. Transitato all'AISE, viene costantemente impiegato in complesse missioni di ricerca, anche in contesti internazionali connotati da elevatissimo livello di rischio.

Con indiscussa professionalità e straordinarie doti umane e di carattere, fornisce un imprescindibile contributo nel raggiungimento di risultati che recano lustro agli Organismi Informativi italiani, sia in Italia che all'estero.

Perde la vita nelle acque del Lago Maggiore, il 28 maggio 2023, nel corso dello svolgimento di una delicata attività operativa con Servizi Collegati Esteri.

## Tiziana BARNOBI

(1969 - 2023)

Assunta dall'AISE il 22 febbraio 2016, si pone immediatamente in evidenza per competenza, riservatezza e altissimo senso del dovere e delle Istituzioni, qualità che le consentono di essere impiegata in delicate e complesse missioni di ricerca informativa. L'approfondita conoscenza delle lingue veicolari e le innate capacità relazionali le valgono una proiezione operativa di respiro internazionale.

In più circostanze fornisce il suo risolutivo contributo per il raggiungimento di prioritari obiettivi istituzionali, meritando il vivo riconoscimento della comunità intelligence italiana, nonché di prestigiosi partner internazionali.

Perde la vita nelle acque del Lago Maggiore, il 28 maggio 2023, nel corso dello svolgimento di una delicata attività operativa con Servizi Collegati Esteri.